

Medicine e umanità

● Egregio direttore, sono Angiolina, ho novant'anni e quest'anno ho vissuto difficoltà molto pesanti per la salute.

Le mie ossa non volevano più saperne di restare salde e i miei polmoni si rifiutavano di respirare. Tra una caduta e una crisi, tra un ricovero e l'altro, per tre volte sono anche arrivata alla Clinica Piacenza col mio carico di sofferenza, di paura, di lacrime. Qui ho avuto non solo le medicine giuste e gli interventi d'urgenza che mi hanno salvato, ma anche una vicinanza umana fatta di parole chiare per me e di gesti gentili. Ho avuto rispetto e considerazione. E così mi sono sentita ancora forte, capace di non lasciarmi andare. Nonostante la mia età e nonostante i dolori. Il risultato è che oggi, col necessario aiuto, riesco a muovere dei passi e riesco a provare gioia per i miei affetti e gratitudine per questa parte di vita che mi è data. Per questo voglio ringraziare questa Struttura che mi ha accolto e, in particolare, il Reparto guidato dal Dott. Anteo Baricchi, perché qui sono stata assistita al meglio. E perché tutto ciò che si può chiedere a dei buoni medici mi è stato dato dal Dott. Baricchi, dalla Dott.ssa Maridia Tirelli e dalla Dott.ssa Antonella Carrà.

Grazie ancora a tutti per questa buona Medicina, che ci consente di vivere certo, e ci conferma la dignità e il valore di essere umano anche quando si è vecchi.

Angiolina Cella